



MIUR
ISTITUTO COMPRENSIVO
"MARGHERITAHACK"
VIA CROCE ROSSAN.4-20097- SANDONATO
MILANESE COD. MECC. MIIC8FB00P – C.F.:
97667080150
TEL 025231684 – FAX 0255600141
e-mail: MIIC8FB00P@istruzione.it - e-mail PEC: MIIC8FB00P@PEC.istruzione.it
<http://www.icsmargheritahacksandonatomi.edu.it/>
Codice Univoco Ufficio: UF3XK7



Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/23	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	//
➤ Psicofisici	65
➤ Altro	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	68
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	12
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	28
➤ Linguistico-culturale	65
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	4
Totali	265
% su popolazione scolastica	19%
N° PEI redatti dai GLO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: vedi progetti	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: vedi progetti nel dettaglio	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s. 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo GLI -

Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI)

Ai sensi della L. 104/1992, del D. Lgs. 297/1994 e del D. Lgs. 66/3017, considerata la D.M. 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013, è istituito il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI).

E’ composto dal Dirigente Scolastico, da uno o più docenti specializzati di ogni plesso, da uno o più docenti curricolari, dai Referenti di Plesso, da un rappresentante degli educatori, da un rappresentante dei genitori, da esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola. I suoi compiti sono:

- analizzare la situazione complessiva dell’istituto (rilevazione degli alunni con BES: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- seguire le attività dei Team docenti/Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno, verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere;
- organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare proposte per la formazione e aggiornamento dei docenti;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO costituiti per gli alunni con disabilità;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato nel Collegio dei Docenti).

Funzioni Strumentali Area 3 Inclusione

Come negli anni scolastici precedenti, considerata la complessità del lavoro richiesto, si è ritenuto opportuno suddividere la Funzione Strumentale Area 3 tra più insegnanti, che collaborano con il D.S. per la rilevazione degli alunni con BES e interagiscono con lo stesso in merito alle iniziative da intraprendere per la definizione di strategie volte alla loro inclusione, si rapportano con le altre funzioni strumentali e raccordano le diverse realtà (Scuola, ASST/Enti certificatori, Famiglie, Enti territoriali), svolgendo in particolar modo, i seguenti compiti:

- fornire consulenza e supporto ai colleghi in merito a strumenti compensativi e misure dispensative, strategie didattiche, specifici materiali e strumenti di valutazione, stesura e revisione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati);

- fornire consulenza e supporto alle famiglie e ai docenti nell'iter di accertamento per ottenere la certificazione sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- aggiornare, secondo la normativa vigente, i modelli di PEI e PDP in uso;
- invitare i genitori ad aggiornare le diagnosi al passaggio dei cicli scolastici;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone prassi;
- definire il quadro degli alunni con BES all'interno dell'Istituto;
- elaborare la proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con il supporto delle altre Funzioni Strumentali;
- preparare i lavori per il GLI;
- realizzare un censimento degli alunni stranieri e curare i rapporti con le loro famiglie;
- individuare i livelli di L2 e organizzare i moduli di alfabetizzazione.

GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è istituito, ai sensi del D. Lgs. 66/2017 e del D. Lgs. 96/2019, per ogni alunno con disabilità con il compito di elaborare, approvare e verificare il relativo Piano Educativo Individualizzato (PEI).

È composto da:

- Dirigente Scolastico o dal un suo delegato;
- Team docenti/Consiglio di classe;
- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale ;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno con disabilità e/o con la classe.

L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Team docenti/Consiglio di classe

Il Team docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico-educativi e individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di

misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012). È necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo a un PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team docenti /Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L’attuazione dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team docenti/Consiglio di classe.

La famiglia

Il successo dell’azione educativa dipende dalla costruzione di un’alleanza forte tra scuola e famiglia, in un’ottica di corresponsabilità educativa, collaborazione e condivisione di scelte e decisioni.

In accordo con la famiglia verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle peculiarità dello studente con BES, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Collegio Docenti

All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere, che confluiranno nel Piano Annuale per l’Inclusione.

Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera, su proposta del GLI, il Piano Annuale dell’Inclusione per l’anno a venire.

ASST o altri Enti Certificatori

Effettuano l’accertamento, fanno la diagnosi e redigono una relazione. Incontrano la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato. Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Servizio Minori e Famiglia del Comune

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni segnalati e collabora nella predisposizione dei relativi PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione, destinate a tutti i docenti, sui temi dell'educazione inclusiva attraverso la partecipazione a corsi proposti da Enti di formazione, Università, Territorio e ATS.

Nell'a.s. 2022/23 si organizzeranno le seguenti iniziative di formazione:

- corso "Classi Tempesta: modulo 2", a cura del prof. Stefano Rossi (In attesa dei fondi);
- corso sull'uso della piattaforma COSMI, organizzato dall'IC Bonvesin de la Riva;
- "Scuola Futura" (a discrezione dei docenti). I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica (Tutti i corsi hanno un contenuto avranno una ricaduta inclusiva per la didattica)
- Corsi organizzati dall'Ambito 24;
- Piattaforma "Elisa" - Cyberbullismo;
- "Imparo l'italiano"
-

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di classe/Team docenti, dopo un primo periodo di osservazione e previo confronto con la famiglia, predispongono percorsi personalizzati per gli alunni con BES, concordando le modalità di raccordo con le discipline/campi di esperienza in termini di obiettivi e contenuti e individuando le modalità di verifica dei risultati; stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe o agli ordini successivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie diversificate, quali per esempio l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring e l'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Le prove di verifica saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio e potranno prevedere l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative

In ottemperanza all'Ordinanza n. 172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del D.Lgs 66/17. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto ai sensi della legge 170/2010. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Per gli alunni con disabilità grave che non seguono la programmazione di classe o la seguono in parte, è possibile correlare gli obiettivi di classe agli obiettivi del Pei, semplificandoli e adeguandoli nella forma e nel contenuto. Eventuali semplificazioni e/o adeguamenti sono parte integrante del Pei.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I soggetti responsabili dell'inclusione scolastica degli alunni con BES, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, sono:

- Dirigente scolastico;
- Funzione strumentale Area 3 suddivisa tra più insegnanti, responsabili, in particolare, delle aree disabilità, bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della L. 104/92 e alunni stranieri, con la funzione di coordinamento delle varie figure che operano all'interno dell'area inclusione;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO);
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Assistenti Educativi Culturali (AEC);
- Personale ATA;
- Sportello psico-pedagogico.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione del percorso stesso. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo gli alunni in entrata e favorisce contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) si occupa della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto, raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, anche del supporto del CTI.

Il GLO è il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione** costituito per ciascun alunno con disabilità. E' il luogo deputato alla discussione, approvazione e verifica del PEI.

I **docenti curricolari** definiscono gli interventi didattico-educativi e adottano le strategie più favorevoli al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in un contesto inclusivo.

Gli **insegnanti di sostegno** partecipano alla programmazione didattico-educativa dei docenti di disciplina/sezione, seguono quotidianamente l'andamento delle attività didattiche e conducono attività individualizzate e di gruppo all'interno della classe/sezione, sostengono la rete di raccordo tra docenti e scuola, provvedono alla stesura dei PEI insieme agli altri componenti del GLO.

Gli **Assistenti Educativi Culturali (AEC)** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'inclusione, il benessere scolastico e l'autonomia, unitamente e in contemporanea al docente in servizio.

Il **personale ATA** vigila e, all'occorrenza, accompagna gli alunni negli spostamenti. In base alle proprie competenze, si occupa dell'igiene personale dell'alunno con disabilità.

Lo **Sportello psico-pedagogico** per i plessi dell'Infanzia e della Primaria è aperto ai genitori e ai docenti, per la Secondaria è aperto anche agli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Gli **educatori** lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dai Piani educativi individualizzati. Le attività consistono in un supporto all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia sia nell'affrontare l'attività didattica che nel muoversi all'interno/esterno della scuola.
- Supporto, da parte di **specialisti**, per l'individuazione e la gestione di diverse tipologie di problematiche.
- Incontri di rete periodici con gli **esperti dell'ASST/Enti Certificatori**, che hanno modo di verificare il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi dell'Istituto e di fornire suggerimenti nella stesura degli obiettivi individualizzati di PEI e PDP.
- Coinvolgimento del Centro Territoriale per l'Inclusione (**CTI**) per quanto riguarda la formazione, le relazioni di rete, il sostegno alle famiglie, l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e sussidi didattici, e del Centro Territoriale di Supporto (**CTS**), soprattutto per quanto riguarda l'uso delle nuove tecnologie informatiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, primo soggetto educante, ha un ruolo importante nel percorso formativo dello studente. La sua collaborazione è determinante sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e si esplicita nei seguenti momenti: condivisione degli obiettivi e dei piani progettati per raggiungerli (PEI e PDP), partecipazione agli incontri periodici del GLO, partecipazione ai colloqui con gli insegnanti e agli incontri di rete con gli Specialisti della ASST/Enti certificatori e con le figure professionali che seguono l'alunno per monitorare i processi di inclusione e individuare azioni di miglioramento.

Per le famiglie degli alunni stranieri è prevista la richiesta di un intervento di mediatore culturale.

Durante l'anno scolastico, sono previsti, per ciascun alunno con disabilità, tre incontri del GLO per l'approvazione, la revisione e la verifica finale del PEI.

I contatti con le famiglie avverranno con cadenza periodica e regolare al fine di sviluppare una collaborazione costante, che agevoli il processo di crescita degli alunni.

L'Istituto, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 25, ha iniziato a utilizzare la piattaforma COSMI per la redazione del P.E.I. su base ICF. La piattaforma digitale permette di predisporre un Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione che, grazie ad un sistema di multi-accesso, definiscono e condividono la predisposizione del progetto di Vita, nella propria sezione di pertinenza, ciascuno secondo le proprie competenze, in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum in grado di accogliere e valorizzare le diversità nasce dall'adozione di obiettivi inclusivi e di buone prassi:

- mettere la persona al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva per realizzare una costruzione personale delle conoscenze;
- creare occasioni di apprendimento significativo, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica;
- considerare la relazione educativa come base indispensabile dell'apprendimento, prioritaria rispetto ai contenuti disciplinari e ai programmi da svolgere;
- promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno;
- riconoscere i bisogni e le peculiarità individuali, fornendo risposte diverse a domande diverse, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina alle nuove situazioni che si presentano;
- sensibilizzare alunni e le famiglie al concetto di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto persegue gli obiettivi di inclusione utilizzando e valorizzando le risorse esistenti, anche se, riflettendo sul fenomeno di crescita della complessità dei bisogni educativi dei propri studenti, ritiene necessario l'impiego di risorse aggiuntive.

L'uso della LIM è consolidato in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Nella scuola secondaria, le LIM saranno progressivamente sostituite con monitor touch.

Sarà valorizzato l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà. Verranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Si cercherà di incrementare la raccolta di buone prassi per condividerle sia a livello di Istituto che di rete del CTI, in prosecuzione del lavoro già avviato.

Il Ns. Istituto sta progettando nuovi ambienti di apprendimento grazie ai fondi del PNRR che prevede l'acquisto di materiale digitale e la costituzione di nuovi ambienti di apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse materiali: laboratori (arte, musica, ludico-manuale, ceramica), palestre, attrezzature informatiche, software didattici, rete wi-fi.
- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.
- Creazione di laboratori con software specifici.
- Moduli di insegnamento L2: le F.S. hanno utilizzato, nell'a.s. 2022/23, le risorse del Comune e i fondi ministeriali Aafpi. A partire da gennaio 2023 e fino alla fine di maggio sono stati organizzati moduli di alfabetizzazione declinati a vari livelli, dedicati prevalentemente ad alunni Nai e in parte di cittadinanza straniera: Infanzia 5 moduli; Primaria 11 moduli; Secondaria: 11 moduli. Alunni Nai a.s.2022-2023: 22 alunni Infanzia; 26 alunni Primaria; 17 alunni Secondaria. Il personale docente è stato reclutato tramite un bando interno.
- "Bambini senza sbarre" attivato nelle classe quinte. L'iniziativa incoraggia una riflessione collettiva con le seguenti finalità: la promozione dell'inclusione sociale per favorire il rispetto della diversità; l'esplorazione del concetto di cittadinanza attiva: i ragazzi come futuri cittadini e il rispetto della legge come forma di rispetto degli altri sono premesse per lo sviluppo di una coscienza civica che innova, che migliora lo stato delle cose; la scoperta del genitore che sbaglia: acquisizione di consapevolezza che introduce il tema della Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti.
- "Imparo l'Italiano" attivato in tutte le classi dalla prima alla quinta, rivolto ai bambini non NAI. Progetto a costo zero. Il progetto Imparo l'italiano è svolto nella scuola Mario Greppi dai docenti in orario di potenziamento in forma di laboratorio di italiano L2. L'obiettivo generale è promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare il successo scolastico e l'inclusione degli alunni stranieri o non italofofoni.
- Progetto "Un'opportunità in più" Calvino/Greppi. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali affinché possano esercitare le proprie strumentalità di base in modo progressivamente più ampio per il raggiungimento di obiettivi programmati. Si vuole offrire la possibilità di accompagnare e supportare il percorso dei bambini che presentano difficoltà comportamentali, linguistiche e/o cognitive per facilitare le varie esperienze educativo- didattiche consentendo loro la prosecuzione di un cammino scolastico più sereno.
- I testi scolastici della primaria sono tutti in formato oltre che cartaceo anche digitale mediante il quale è possibile adattare l'audio, il tipo di testo e il formato. Il testo digitale è fornito di sintesi vocale e di pagine facilitate e adattate per i BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per gli alunni con disabilità

► Procedure di accoglienza

I docenti incaricati incontrano, nel mese di giugno, gli insegnanti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'inclusione.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, strumenti e ausili informatici etc.).

All'inizio dell'anno scolastico, il docente di sostegno assegnato alla classe condivide con il Consiglio le informazioni sull'alunno, incontra i genitori, prende contatti con gli specialisti della ASST o di altre strutture pubbliche o private che lo seguono e collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

► Procedure di accoglienza (Stranieri)

Come da Protocollo di accoglienza adottato dal Ns. istituto comprensivo, le modalità di accoglienza riguarderanno:

- 1) Incontro tra Funzione strumentale e famiglia.
- 2) Colloquio con alunno.
- 3) Raccolta di informazioni relative all'alunno da parte delle Funzioni strumentali, Facilitatore linguistico, docenti. Tale fase verrà espletata entro una settimana dall'iscrizione, prima dell'inserimento in classe dell'alunno che non frequenterà, finché non saranno concluse le prime fasi del Protocollo, soprattutto nel caso di iscrizione in corso d'anno.

Saranno attuate le seguenti azioni:

- 1) Raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia dell'alunno e progetto migratorio della famiglia; funzionamento della scuola e realtà culturale del Paese di origine.
- 2) Dare informazioni sul funzionamento della nostra scuola: orari, calendario scolastico, modulistica.
- 3) Rilevare: il livello di scolarizzazione; il livello di conoscenza della lingua italiana; le abilità logico-matematiche; le competenze linguistiche in inglese (Scuola Secondaria).

► Procedure di accoglienza (Bambini Ucraini)

Come da circolare n. 781 del 14/4/22 del MIUR, L'Amministrazione e le istituzioni scolastiche sono chiamate a governare la delicata fase di accoglienza dei profughi in età scolare e ad assicurare loro accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi, in modo che a tutti sia garantito proseguire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano. Nella definizione delle procedure operative di assegnazione dei minori alle istituzioni scolastiche si richiama l'opportunità di salvaguardare, per quanto possibile e come indicato nelle precedenti note, le reti di relazioni, familiari o di comunità esistenti tra i profughi, e tra questi e gli ucraini già presenti in Italia. Allo stesso tempo, occorre assicurare che l'inserimento degli studenti ucraini sia governato a livello territoriale, conciliando il più possibile i bisogni dei profughi e spazi di accoglienza delle scuole

► Procedure di accoglienza (Bambini Adottati)

Come da Protocollo di accoglienza adottato dal Ns. istituto comprensivo, le modalità di accoglienza riguarderanno:

- 1) Condivisione delle informazioni con docenti di classe.
- 2) Definizione in accordo con familiari modalità di frequenza (attività previste, mensa e tempo pieno).
- 3) Realizzare una visita c/o la scuola.
- 4) Predisporre modalità e materiali per agevolare accoglienza in classe.

Saranno attuate le seguenti azioni:

- 1) Avere cura della disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione
- 2) Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto.
- 3) Predisporre materiale integrativo ai libri di testo.

► Continuità educativo-didattica

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica un fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e crea le condizioni affinché l'insegnante di sostegno assegnato ad una classe possa permanere, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

► Orientamento in uscita

L'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento organizzate dalla scuola e dal Comune e vengono supportati affinché abbiano a disposizione tutti gli strumenti per compiere scelte consapevoli e in linea con il "progetto di vita" individuato nel PEI.

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali vengono attuati:

- passaggio tra Infanzia/Primaria/Secondaria attraverso il progetto continuità;
- colloqui di raccordo tra gli insegnanti dei diversi ordini;
- momenti di incontro nella scuola che accoglierà l'alunno;
- passaggio di materiale prodotto durante l'anno scolastico precedente.

Dopo i colloqui di raccordo tra docenti dell'ordine di scuola precedente e docenti dell'ordine di scuola successivo e a seguito di un'attenta valutazione dei casi, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe ritenuta più adatta.

In casi eccezionali e debitamente documentati (alunni con disabilità, con altri bisogni educativi speciali, adottati) e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico, sentito il Team dei docenti/Consiglio di classe, potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 297/94, di far **permanere l'alunno nella scuola dell'Infanzia** per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola Primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in datacon delibera n.